In riviera situazione in via di miglioramento
Polemiche, invece, sull'inceneritore Farmoplant: perché è utilizzato per smaltire i veleni?
De Mita ha varato una commissione d'indagine

Nell'acqua poco rogor Da oggi bagni in Versilia?

L'allarme chimico lungo il litorale apuano sta rientrando Probabilmente oggi la revoca del divieto di balneazione Sono in corso le operazioni di stoccaggio dei veleni rimasti in fabbrica Continua l'emergenza per quanto riguarda il posto di lavoro dei 370 dipendenti della Farmoplant. La questura conferma. «Lattanzio e Ruffolo hanno voluto le cariche della polizia sui manifestanti».

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA LAZZERI

MASSA Oggi pomeriggio, forse, tutti al mare Tra mille cautele si riprende a sperare *la fine dell emergenza ro*gor, in attesa che gli alambicchi dei laboratori Usl distillino il ritorno alla normalità Le analisi odierne dovrebbero stabilire il ritiro dell ordinanza di divieto di balneazione Dietro il cancello della fabbrica *dei pesticidi sono in corso le* operazioni di stoccaggio dei veleni contenuti nelle fognature e in alcune grandi vasche Una parte viene pompata in cisterne e nei 12 carri tanica arrivati per ferrovia Ci sono ancora 4 000 metri cubi di acque altamente inquinate, utilizzate per spegnere il grande incendio di domenica Disfarsene non è semplice Si usano due sistemi Le acque con maggiore concentrazione di insetticida vengono «spruzzate» dentro l inceneritore Far*moplant affidando alle alte* temperature il compito di disintegrarne le impurità Quelle con un tasso inferiore di inquinamento sono convogliate nel sistema di depurazione dell azienda e trattate con fanghi attivi Sono entrambi procedimenti lenti e non privi di pericoli L'inceneritore è da anni sul banco degli imputati Il referendum popolare lo ha «cancellato» insieme al ciclo di produzione del rogor E proprio esso, ieri, ha innesca*to una nuova polemica* L'ordinanza del sindaco, infatti, ne ordina la chiusura «Ho fatto presente al sindaco – dice però il direttore Giovanni Stea – che l'inceneritore e l impianto biologico sono essenziali per la tutela ambientale»

Comunque è assolutamente esclusa la formazione di diossina nel cammino di combustione «Per formare diossina deve esserci cloro sostanza assente nel rogor» spiegano i chimici Ma anche il depuratore non è esente da sospetti «Perché il rogor sia cancellato – spiega il dottor Gino Camici, responsabile del servizio multizonale – il trattamento deve avvenire secondo tutti i crismi» C'è qualche sospetto che ciò non avvenga alla foce del Lavello, il fiumiciattolo dove scarica il depu*ratore, il tasso di inquinamen*to resta stazionario da un paio di giorni Esclusa – per ora – l'ipotesi di una perdita accidentale, si pensa ad una non sufficiente depurazione delle acque

L Unità sanitaria locale continua il suo intenso lavoro di prelievi e controlli Alla Regione e alla Protezione civile ha avanzato la proposta di instaurare una rete di monitoraggio fissa lungo il litorale apuano Lattanzio, a voce, ha promesso i soldi Manterrà la parola? Tra Massa e il ministro della Protezione civile non c'è grande feeling Proprio ieri la questura ha confermato ufficialmente che le cariche della polizia furono decise dopo la *perentoria richiesta dei mini*stri Lattanzio e Ruffolo di «uscire dalla prefettura in automobile e dal portone principale» Racconta il capo di gabinetto Raimondo De Luca «Lo sgombero è stato ordinato sulla base del testo unico di *polizia Tra i ministri c'è stato* un confronto e sono addivenuti alla conclusione di uscire dalla prefettura subito L unico che si è dissociato è stato il ministro Ferri» Quindi se i ministri non avessero insistito non ci sarebbe stata la carica? «Questo lo afferma lei» replica diplomaticamente il questore Giuseppe Di Trapano

Per gli agenti del capoluogo apuano sono tempi duri Si trovano alle prese con un inedito «terrorismo psicologico», quasi una «strategia della psicosi chimica» Da tre giorni varie automobili pirata percorrono le strade della zona industriale annunciando con megafoni nuove catastrofi «Pensiamo che ci sia una regia unica» affermano i tutori dell'ordine Ma chi sono? «Non li abbiamo identificati» aggiun*gono Gli annunci hanno pro*vocato più di un'ondata di panico Costringendo gazzelle e pantere a continui interventi per calmiare la gente La questura ha fatto stampare migliaia di copie dei comunicati Usl facendoli diffondere dalle volanti Dalla sede dell Usl, con encomiabile regolarità, diffondono i risultati dei prelievi e degli studi compiuti Le notizie appaiono tranquillizzanti Nei campioni di sabbia *non è stato trovato* pesticida, così come non ci sono dati fuori dalla norma nel sangue e nelle urine dei vigili del fuoco e degli operai che erano vicino allo scoppio Le api che funzionano da sensibili cavie biologiche godono di ottima salute *Anche le foglie degli* alberi non creano problemi «Nell'aria – commenta il presidente dell'Usl Gianni Perfetti – non sono presenti né tracce di rogor né dei suoi derivati»

Cessano così gli appelli alla popolazione perché faccia *abbondanti docce, shampoo* e accurate pulizie delle unghie Diminuiscono gli appelli sanitari ma aumentano quelli sul fronte economico Anzitutto resta il problema del futuro dei 370 dipendenti dell'azienda Ieri una nuova assemblea *nel corso* della quale è stata avanzata la richiesta di una riconversione dell'azienda, sempre nel settore chimico, «ma con impatto ambientale zero» La Regione Toscana sollecita provvedimenti «tipo Valtellina» per il turismo apuano Il danno, secondo gli operatori, sarebbe di 30 miliardi, con 350 000 turisti in meno del consueto I sindacati di settore di Cgil, Cisl e Uil rivendicano un decreto «tipo Montalto di Castro» per garantire il salario ai dipendenti Farmoplant Gli enti locali batto*no cassa a Roma per avere* un pacchetto di provvedimenti «tipo Seveso» allo scopo di bonificare la zona. Ieri il governo ha costituito una commissione interministeriale Donat Cattin, Ruffolo e Lattanzio dovranno compiere lo sforzo coordinato di accertare «la natura, la portata e gli effetti» di quanto è avvenuto a Massa

Una veduta della spiaggia di Massa praticamente deserta, la nube tossica ha allontanato quasi tutti i villeggianti

Il Pci chiede al governo «Bonificare subito la zona»

ROMA Mozione comunista alla Camera sulla Farmoplant, sulla gravissima situa*zione creatasi nell'area di* Massa Carrara e sulle aziende a rischio disseminate nel no*stro* Paese Ne sono *primi fir*matari Minucci, Quercini, Alessandro Costa, Milvia Boselli, Cherchi Testa, Massimo Serafini, Alborghetti La mozione impegna il governo su 17 punti In particolare si chiede chiusura definitiva della Farmoplant revocando i permessi e facendo smantellare le produzioni, garanzia da subito del reddito per i 370 dipendenti, nella prospettiva di un loro reinserimento in attività produttive immediate provvidenze a sostegno delle attività turistiche, commerciali e alberghiere, promuovere un'azione di risarcimento dei danni nei confronti della Montedison, immediata bonifica della zona e in particolare delle aree Farmoplant ed Enichem

La mozione, inoltre, impegna il governo a promuovere *contemporaneamente un'in*dagine sulle conseguenze che da questo inquinamento possono derivare alla salute delle popolazioni e all'ambiente e a coordinare, mediante apposite strutture e di concerto con la Regione Toscana, tutte le iniziative e le attività necessarie alla sicurezza e allo sviluppo della zona colpita dall'inquinamento e a predisporre adeguati supporti di carattere scientifico,tecnico e finanziario, ricorrendo al fondo dei trenta mila miliardi (articolo 20 della finanziaria) per attuare le necessarie misure di potenziamento dei servizi e presidi territoriali di prevenzione.

Un punto della mozione indica in particolare di prendere come base i progetti, già in via di elaborazione in sede locale, per giungere a concludere un accordo di programma, promosso dalla presidenza del Consiglio con la Regione Toscana, gli enti locali e altri *soggetti pubblici e amminis*trazioni locali (come previsto dalla finanziaria) al fine di definire strumenti, obiettivi, risorse e investimenti atti a risollevare le condizioni occupazionali, economiche, produttive turistiche e ambientali della zona Ma la mozione andando oltre il caso Farmoplant impegna il governo a fornire entro il prossimo 30 settembre un quadro conoscitivo completo e certo sulla compatibilità ambientale delle aziende a rischio su tutto il territorio, a superare il ritardo accumulato nel definire la legislazione ambientale di base ordinaria (impatto ambientale, anti-smog eccetera) e a promuovere una legislazione che, in via preventiva, definisca un iter istituzionale certo per affrontare i casi cosiddetti «di emergenza».

Val Bormida

Lettera deputati pci a De Mita

ROMA A nome dei gruppi comunisti del Senato e della Camera Ugo Pecchioli e Adalberto Minucci hanno inviato al presidente del Consiglio De Mita una lettera in cui si sollecitano misure imme*diate per il risanamento della* val Bormida «Nonostante gli impegni presi da ministri del suo governo non si sono ancora avute urgenti decisioni per affrontare una delle situazioni a maggiore rischio» – *scrivono Pecchioli e Minucci.* Il prossimo 31 luglio la popolazione della Valle Bormida – dichiarata area a elevato rischio ambientale – verrà messa di fronte ad una dramatica realtà non solo il piano di risanamento della valle, che avrebbe dovuto essere ufficialmente presentato per quella data, non sarà pronto, ma a tutt'oggi non è stato ancora affidato neppure l'incarico per elaborarlo La lettera sottolinea come le istituzioni locali e un vasto arco di forze politiche e sociali abbiano da tempo richiesto al governo non solo di affidare immediatamente l'incarico, ma anche di costringere la Montedison, ad un confronto che porti all'adozione di tutte le misure indispensabili a eliminare ogni effetto inquinante dell'attività produttiva dell'Acna di Cengio

Se il governo non assumerà entro la fine di luglio le decisioni necessarie, si renderà responsabile anche di una grave rottura nel rapporto di fiducia nelle istituzioni da parte delle comunità locali – dice ancora il messaggio Per scongiurare questo sbocco Pecchioli e Mi*nucci chiedono a De Mita «di* mettere immediatamente in atto misure atte a scongiurare e tra queste la salvaguardia del salario e dei diritti dei lavoratori dipendenti dell'Acna e quelle finalizzate a coinvolgere i responsabili dell inquinamento nei costi dell'azione di risanamento»

Terza età

Solo il 25% degli anziani fa vacanze

ROMA Secondo Guido Rey, presidente dell Istat, ascoltato dalla commissione parlamentare di inchiesta del Senato sulla «dignità e condizione sociale dell'anziano», nel 2007 la popolazione italia*na di età superiore ai 65 anni* sarà di circa 10 milioni, con un incremento del 37 per cento, rispetto al 1987 Ha aggiunto che l'indice di invecchiamento sarà maggiore com era prevedibile nelle re*gioni centro-settentrionali La* tendenza, ha aggiunto, è conforme al *trend* europeo l Italia è al sesto posto tra i dodici paesi della Cee per indice di invecchiamento Secondo Rey questo fenomeno aprirà complessi problemi di adeguamento della legislazione sociale e dei servizi pubblici a cominciare da quello sanita*rio (offerta di minori strutture* pediatriche e di maggiori strutture geriatriche) Il presidente dell'Istat ha fornito altri dati· nella fascia compresa tra i 64 e i 75 anni l 8 per cento svolge ancora una vita attiva, mentre gli ultrasettantacinquenni hanno in larga parte bisogno di assistenza e incontrano le maggiori difficoltà ad ottenerla da parte delle proprie famiglie. Solo meno della metà vive in famiglia e il 28 per cento coabita a vario titolo in altre famiglie Rey ha inoltre ricordato che l'attuale indice di natalità italiano è inferiore a quello francese, secondo il suo parere nel prossimo decennio sarà possibile elevare i limiti d'età per la pensione di vecchiaia in quanto tale misura non si riverberebbe più negativamente sulla disoccupazione giovanile, *perché allora sarà diminuito il* numero di quanti si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro Altre notizie solo il 25% degli italiani ultrasessantacinquenni si reca in vacanza, mentre il 30% dichiara di non aver mai avuto l'abitudine di effettuare vacanze in altre città. □ *NC*

Milano-Napoli Cossiga inaugura la «bretella»

ROMA *Da ieri mattina è finalmente completata* l autostrada Milano Napoli Infatti il presidente della Repubblica Cossiga ha inaugurato l ultimo tratto della «bretella» FianoS Cesareo che consente di evitare alle auto in transito per la capitale e dirette a nord o a sud, il passaggio, fino a l'altro giorno obbligato sul raccordo anulare Contemporaneamente sono stati inaugurati i primi venti chilometri della terza corsia del autostrada Roma-Napoli, sul tratto S Cesareo-Colleferro Alla fine del mese, invece, in coincidenza con il grande esodo di agosto, saranno aperti al traffico anche gli altri 30 chilometri della terza corsia da Colleferro a Frosinone

Cresce, secondo un sondaggio del Censis, la propensione degli italiani a curarsi da soli
Si modifica il concetto di benessere mentre cambia il ruolo del vecchio terapeuta

«Il medico? Alla salute ci penso io»

La medicina è ancora una potente magia, ma – precisa la metà degli italiani – «ciascuno può valutare il proprio stato di salute meglio dei medici»; non solo, secondo i dati di una indagine del Censis, l'Italia degli anni 90 tende a rivendicare per i singoli utenti o pazienti una parte del potere che fino a ieri è stato indiscusso appannaggio della classe medica ed ora, in molti casi, ci si cura da sé.

TONI JOP

ROMA «Mi lusingo di essere il miglior medico di me stesso, quindi, siccome per stare bene ho sempre preso l'aspirina, continuo a prenderla», ma che ne sa *l'orgoglioso solferente del*le ultime riflessioni sulla aspirina e sui suoi effetti più recentemente accertati? Il medico lo sa Attenzione quindi a che questa positiva autonomia non porti a conclusioni pericolose il dottor Benito Meledandri, presidente dell'ordine dei medici della capitale, non sembra intimorito da questa avvenuta perdita di potere da parte della sua un tempo *onnipotente categoria* Ma suggerisce rimedi a questa nuova situazione «Che i medici spieghino di più come e perché ai loro pazienti, il dialogo potrebbe ricucire un rapporto in crisi» Non sarà troppo tardi? Il rapporto del Censis, è vero, non rifersce di una rivoluzione avvenuta, poiché se il 48,1% degli italiani sostiene che , parlando di salute, si *fidano meno dei medici* che di loro stessi, il 68,4% , una grande maggioranza, riconferma una antica cambiale, dicendosi certo, con qualche riserva, «che la medici*na moderna possa fare gua*rire quasi tutte le malattie» Ma forse, la vera novita sta nel fatto che oltre il 27% degli italiani è in totale disaccordo con questa affermazione Comunque, l'identità tra medico e medicina sembra abbondantemente «fratturata», se la maggioranza degli italiani mentre riconsegna un ruolo taumaturgico pressocché totale al sapere medico, tende a rigettare il vecchio ruolo del terapeuta quale interprete unico di quella scienza Coerentemente, infatti, oltre l'80% degli italiani intima *al medico il dovere «di spie*gare al paziente che cosa è la sua malattia e tutte le caratteristiche delle cure che deve seguire», il 93,8% ricorda al suo medico che *«ogni malato ha i suoi specifi*ci bisogni e pertanto le cure devono essere personalizzate» Intanto, testimoniano con una certa convinzione, ci curiamo da soli ogni volta che possiamo Per esempio in caso di disturbi di una certa rilevanza, come allergie , eruzioni cutanee, tachicardie e capogiri, solo il 61,2% degli intervistati si è rivolto ad un medico o ad uno specialista, gli altri han tentato di curarsi in casa, hanno chiesto consigli ad amici e parenti, hanno preso farmaci che in altre occasioni avevano dato *qualche risultato o si sono* affidati alla medicina alternativa Quest'ultima percentuale scende di molto in casi di disturbi meno allarmanti Insomma, del medico ci si fida abbastanza poco, anche quando si tratta di affrontare gravi malattie che impongono il ricorso al vecchio terapeuta. In questi casi la maggioranza tende a chiedere aiuto a due, tre, quattro, e anche più medici Ma se si rimette in discussione l'identità medico-medicina, si tende anche a ricomporre una unità perduta soprattutto nel mondo occidentale tra «anima e corpo» poiché una maggioranza costante anche se variabile nelle diverse fasce d'età e di censo è oggi convinta, in Italia, che una persona è in buona salute «quando si trova in buon equilibrio e benessere psicofisico» Ed è a questo equilibrio che il buon italiano punta con decisione nuova, aiutato da una «forma» economica tranquillizzante che gli permette di sognare, quanto meno, la prevenzione frequentando saune e palestre, praticando massaggi e una vita «sana» a debita di*stanza dal fumo , dall'alcool* e dallo stress, evitando strapazzi notturni e buone mangiate Insomma, ecco una Italia virtuosa nascere dalle rovine dei bagordi di un tempo; andrà in paradiso, ma riuscirà ad essere felice?

Referendum a dicembre contro il nucleare militare Usa?

Ventimila firme in Sardegna contro la base della Maddalena

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI «Siete contrari alla presenza di basi militari straniere, istituite al seguito di atti internazionali non sotto*posti al controllo del* Parlamento, diretti a offrire punti di approdo anche a navi e sommergibili nucleari?» «Volete voi che il consiglio regionale della Sardegna dichiari il territorio dell isola e i mari adiacenti *interdetti a insediamen*ti nucleari al transito di veicoli a propulsione nucleare o con a bordo armi atomiche?» Oltre ventimila sardi hanno firmato in in calce a queste e ad altre due domande per ri*chiedere un referendum* popolare consultivo contro la presenza della base americana per sottomarini atomici de La Maddalena Le firme depositate l'altra mattina presso l ufficio regionale per il referendum sono più del doppio del quorum richiesto che è di *diecimila La soddisfazione* dei componenti del comitato promotore, Fgci Fgsi, Lega ambiente, associazioni pacifiste, partito comunista Psd Az e Dp sarda, è palese «Importanti ed estesi settori dell opi*nione pubblica sarda – ha di*chiarato Tonino Dessi rappresentante del Pci all interno del comitato – hanno voluto indicare chiaramenteil loro rifiuto alla presenza della base americana de La Maddalena que*sto segnale non può rimanere* senza risposta Nei prossimi mesi intensificheremo l'impegno in vista della consultazione» I tempi sono stretti entro la fine di agosto l ufficio regionale si dovrà pronunciare sul l'ammissibilità dei quesiti Subito dopo il presidente della giunta fisserà la data della consultazione che, si prevede dovrebbe tenersi entro la prima domenica di dicembre Nel corso di una conferenza stampa gli esponenti del comitato hanno tracciato un identikit dei firmatari La loro eta media e piuttosto bassa, *34 anni le donne sono in net*ta maggioranza rispetto agli uomini, il 70%, le adesioni sono pervenute soprattutto dai giovani nati dopo il 1960 il 71% del totale In alcuni comuni che si sono dichiarati *tra l altro denuclearizzati* come Austis e Teti entrambi in provincia di Nuoro le firme raccolte sono pari a oltre il 20% della popolazione In un comunicato del comitato regionale comunista, che esprime profonda soddisfazione per il risultato raggiunto, si è ricordato come l'impegno delle sezioni del Pci e della Fgci abbia permesso la raccolta rispettivamente di 13mila e 5mila firme All impegno dei comunisti però non ha corrisposto nella stessa maniera quello dell altro partito promotore del referendum, il *partito sardo d azione Il co*mitato organizzatore ha sottolineato come durante tutta la fase della raccolta, il sostegno, anche economico, del partito dei Quattro Mori sia totalmente mancato, e questo, è *stato dichiarato, pur in pre*senza di pronunciamenti formali dei suoi organi dirigenti a favore dei referendum contro la base de La Maddalena

La cena per la «zona blu» a Firenze

A Firenze non ha vinto la serrata dei commercianti

Una cena a S. Maria Novella per festeggiare la «zona blu»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SILVIA BIONDI

FIRENZE Crostini riso freddo, panzanella e vino bianco Intorno ai tavoli disposti in piazza Santa Maria Novella si sono alternati mercoledì sera, camerieri un po' improvvisati Ma lo scenario e i primi alti di vento della giornata afosa hanno fatto sì che la cena per la «zona blu» fosse un pienone Oltre mille persone hanno brindato, insieme al Pci fiorentino alla Ztl (come si chiama in gergo tecnico la zona blu) più grande d Europa Dopo, quando in piazza sono arrivate migliaia di altre persone, a piedi, in bicicletta, con palloncini colorati e striscioni blu le sedie sono state abbandonate e il corteo è partito lo striscione «Ztl avanti tutta» in testa Fino a piazza Santa Croce un altra piazza liberata dalle auto, dove il Pci aveva organizzato una breve tavola rotonda con la partecipazione di rappresentanti di sindacati, associazioni ambientaliste e imprenditoriali «Quella di mercoledì è stata una risposta della città alla Ztl – commenta Amos Cecchi, segretario cittadino del Pci – ed una spinta all azione di governo per rinnovare Firenze»

Unica nota dolente nella giornata di festa, la Confcommercio, associazione di categoria che riunisce una parte dei commercianti fiorentini, in maggioranza proprietari dei prestigiosi negozi del centro La Confcommercio ha tentato di spaccare la città in due decidendo con inedita arroganza, la serrata dei negozi dalle 16 alle 20 Una scelta che doveva servire come ha sottolineato l assessore al traffico Graziano Cioni «più a contarsi in previsione della minacciata lista civica che non a protestare contro la Ztl Una protesta questa che anche tra i commercianti rischiava di non essere compresa fino in fondo» E che non hanno capito nemmeno i commercianti di Firenze associati nella Confesercenti che hanno invece tenuto i negozi aperti

La serrata è decisamente fallita Ma Valentino Giannotti, presidente della Confcommercio, nonostante tutto si dichiara soddisfatto «Sapremo amministrare il patrimonio di consensi e di idee che è venuto spontaneamente dai commercianti di tutta Firenze» È un ottimismo non giustificato, dal momento che i negozi chiusi sono stati solo quelli del «triangolo d'oro» del centro, dove spiccano le insegne dei negozi d elite E anche qui ci sono state alcune eccezioni «di prestigio» Gucci e Ferragamo ad esempio hanno tenuto aperto Fuori dal cuore del centro storico, negli altri quartieri cittadini e nella periferia, i negozi erano aperti e di serrata non c è stata nemmeno l'ombra.

Hanno vinto i cittadini e il diritto alla salute? «Certo è – ha ricordato Cioni – che contrapponendo frontalmente i commercianti ai cittadini si cerca uno scontro in cui c'è solamente un vinto. la città» «È una sbandata – ha detto – che ha investito i vertici della confcommercio e che passera» Il Pci, che pure si è dimostrato attento, anche nella stesura del provvedimento per limitare il traffico, alla vita economica della città, ha altri problemi a cui pensare In nanzitutto l'estensione ed il miglioramento della «zona blu» A settembre la Ztl sarà estesa a San Frediano, a San Niccolò e a piazza Indipendenza e da agosto partiranno i lavori per la realizzazione di altri 24 chilometri di corsie preferenziali e protette per gli autobus